

*161° Anniversario della
Fondazione
della Polizia di Stato*

161°

**Anniversario
della Fondazione della Polizia**

C'è più sicurezza insieme



18 MAGGIO 2013



INDIRIZZO DI SALUTO
DEL QUESTORE
DELLA PROVINCIA DI COMO
MICHELANGELO BARBATO

18 maggio 2013

Messaggio del sig. Presidente della Repubblica

In occasione del 161° Anniversario della Fondazione, desidero rivolgere un affettuoso saluto alle donne e agli uomini della Polizia di Stato, esprimendo loro la gratitudine di tutto il Paese per l'encomiabile impegno che giornalmente pongono nel garantire il rispetto della legge e la sicurezza dei cittadini.

In questa solenne ricorrenza, desidero rinnovare l'omaggio alla memoria del Prefetto Antonio Manganeli, Capo della Polizia e Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, cui è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Civile per l'alto esempio che egli ha dato di straordinaria dedizione al servizio dello Stato democratico. Grazie anche alla sua sempre vigile azione di direzione e di coordinamento, la Polizia di Stato si è confermata protagonista attiva e altamente professionale del "Sistema Sicurezza", in armonica collaborazione con la Magistratura, le Autorità di Pubblica Sicurezza, le altre Forze di Polizia, le Istituzioni Locali.

Anche quest'anno, il grande lavoro svolto, con tecniche investigative sempre più sofisticate e sviluppando la collaborazione internazionale, ha consentito alla Polizia di Stato di conseguire eccezionali risultati nella lotta alla mafia, alla criminalità organizzata e alla delinquenza comune, assicurando alla giustizia individui fra i più pericolosi ricercati da anni e offrendo alla collettività la restituzione di ingenti patrimoni di illecita provenienza.

Sul fronte dell'ordine pubblico, anche in circostanze difficili, la Polizia di Stato ha continuato a garantire a tutti, con grande abnegazione ed equilibrio, l'esercizio delle libertà e dei diritti dei cittadini, insieme con la necessaria sicurezza contro ogni violenza e prevaricazione.

Né minore impegno è stato dedicato all'azione quotidiana di controllo del territorio, nella quale un peculiare contributo viene dato dalle Specialità della Polizia di Stato, riconosciuto quest'anno con una ulteriore Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Bandiera per le attività di "Polizia Ferroviaria".

Nel rendere omaggio a coloro che hanno portato all'estremo sacrificio della vita l'attaccamento al dovere e l'alto spirito di servizio, rinnovo ai familiari la solidale vicinanza dell'intera Nazione.

A tutti gli operatori e alla grande famiglia dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza esprimo il mio apprezzamento e gli auguri più cordiali.

Viva la Polizia di Stato, viva l'Italia.

Giorgio Napolitano

Messaggio del sig. Presidente del Consiglio

Nel giorno in cui ricorre il 161° Anniversario della Fondazione del Corpo della Polizia di Stato desidero esprimere, in un momento in cui tutte le Istituzioni pubbliche sono chiamate ad interpretare con sobrietà il loro ruolo al servizio della cittadinanza, l'apprezzamento mio personale e di tutto il Governo, per la preziosa attività svolta quotidianamente dalle Forze dell'Ordine su tutto il territorio nazionale.

A poche settimane dalla scomparsa dell'indimenticabile Prefetto Antonio Manganeli, che per molti anni è stato Guida amata e rispettata per le sue straordinarie doti professionali ed umane, mi preme ricordarne la statura e lo straordinario impegno da Egli sempre profuso senza risparmio a garanzia della sicurezza nazionale ed a salvaguardia dell'ordine pubblico ai fini di una serena convivenza civile.

Enrico Letta

Messaggio del Signor Ministro dell'Interno

In occasione del 161° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato, desidero rivolgere il mio più sincero ringraziamento a tutte le donne e agli uomini che vi appartengono per l'attività quotidianamente svolta al servizio del Paese.

Condivido con soddisfazione e apprezzamento le aspettative e le speranze che i cittadini ripongono nel delicato lavoro che svolgete a presidio della legalità. Il Paese sa di poter contare, anche nei momenti più difficili, come quello attuale, sul vostro impegno, professionalità, non comune spirito di sacrificio e senso del dovere, a garanzia delle libertà fondamentali.

Svolgete con passione civile una missione straordinaria e complessa che onorate quotidianamente con risultati eccezionali, pur tra le mille difficoltà nelle quali operate, mantenendo saldo il sentimento di vicinanza e di fiducia con la collettività, che manifesta, dinanzi a minacce sempre più globali, un crescente bisogno di sicurezza.

Grazie alla vostra dedizione, esperienza e competenza, anche quest'anno sono state portate a termine importanti operazioni investigative, che, svolte in sinergia con le altre Forze di Polizia, hanno permesso di colpire numerose ed efferate organizzazioni criminali, anche tra le più temute a livello internazionale, nonché appartenenti alla criminalità comune, assicurati alla giustizia.

Voglio ricordare le difficili situazioni di ordine pubblico che in quest'ultimo anno, anche a causa delle gravi tensioni sociali in atto, avete dovuto affrontare. Lo avete fatto con equilibrio e professionalità, garantendo la libertà di manifestare e, in egual modo, la sicurezza dei cittadini.

I risultati raggiunti non sarebbero stati possibili senza l'impegno, la tenacia, le capacità ed il coraggio di ciascun appartenente alla Polizia di Stato che con le sue "Specialità" riesce a dare risposta alle sempre più complesse esigenze di sicurezza.

Quest'anno, l'anniversario della fondazione della Polizia di Stato è tristemente segnato dal dolore per la perdita del Prefetto Antonio Manganelli, che voglio ricordare con profonda gratitudine. Sono sicuro che vi ha saputo trasmettere quella passione, quella sensibilità e quella straordinaria umanità che ha sempre messo nel suo lavoro e che costituirà un esempio per il futuro.

Desidero, infine, ricordare tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato che hanno sacrificato la vita nell'adempimento del proprio dovere e tutti voi, donne e uomini della Polizia di Stato, che anche grazie al sostegno delle vostre famiglie, contribuite, ogni giorno, con il vostro lavoro ad assicurare e far crescere la libertà nel nostro Paese.

Buona festa e auguri alla Polizia!

Angelino Alfano

DATI RELATIVI AI RISULTATI
CONSEGUITI DALLA POLIZIA DI STATO
IN PROVINCIA DI COMO
NELL'ESPLETAMENTO
DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

E' STATA CONCESSA LA LODE:

- **ALL'ISPETTORE CAPO DELLA POLIZIA DI STATO CIRO MISTICO**
- **AL SOVRINTENDENTE DELLA POLIZIA DI STATO GIUSEPPE CASCONI**
- **ALL'ASS. C. DELLA POLIZIA DI STATO FRANCESCO MACRI'**

“PER L'IMPEGNO PROFUSO NEL COORDINARE E PORTARE A TERMINE UN'OPERAZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA CHE CONSENTIVA L'ARRESTO DI DUE CITTADINI EXTRACOMUNITARI RESPONSABILI DI REATI CONTRO IL PATRIMONIO E FALSO.

COMO, 29 GENNAIO 2008”

E' STATA CONCESSA LA LODE:

- **ALL'ASS. DELLA POLIZIA DI STATO FRANCESCO VARCHETTA**
- **ALL'ASS. DELLA POLIZIA DI STATO STEFANO MOLA**

“DIMOSTRANDO CAPACITÀ PROFESSIONALE ED INTUITO INVESTIGATIVO, ESPLETAVA UN'ARTICOLATA INDAGINE DI POLIZIA GIUDIZIARIA DENOMINATA “EL LOCO” CHE CONSENTIVA LA DISARTICOLAZIONE DI UN SODALIZIO CRIMINALE DEDITO ALL'IMPORTAZIONE DI COCAINA, CON L'ESECUZIONE DI 17 ORDINI DI CARCERAZIONE.

COMO, 3 FEBBRAIO 2011”

E' STATA CONCESSA LA LODE:

- **ALL'ASS. C. DELLA POLIZIA DI STATO ROBERTO BOLLA**
- **ALL'ASS. C. DELLA POLIZIA DI STATO ALBERTO SCUSATO**

“CON CAPACITÀ PROFESSIONALE ED INVESTIGATIVA ESPLETAVA UN'OPERAZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA CHE CONSENTIVA IL RINTRACCIO E L'ARRESTO DI UN UOMO, COLPITO DA ORDINE DI CARCERAZIONE PER UXORICIDIO, EMESSO DALLE AUTORITÀ FRANCESI.

COMO, 4 MARZO 2011”

SI CONSEGNA UNA LETTERA DI RICONOSCIMENTO AL SIGNOR PIETRO LOMBARDO PER L'ALTISSIMO SENSO DI RESPONSABILITA' CIVICA, PER AVER COLLABORATO CON IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, PRIMA DANDO L'ALLARME E SUCCESSIVAMENTE NELLA RICERCA E RINTRACCIO DEI TRE AUTORI DEL FURTO A SUO DANNO SU UN AUTOBUS DI LINEA.

DISCORSO DEL SIG. QUESTORE

Oggi celebriamo il 161° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, e prima di dare inizio a questa breve cerimonia vorrei ricordare il nostro “Capo” Prefetto Antonio Manganelli recentemente scomparso:

“un uomo sensibile, trasparente, che si è sempre prodigato, fino all’ultimo, sia in sede nazionale che internazionale, per far sì che la Polizia di Stato si avvicinasse all’obiettivo “sicurezza” con nuove procedure e con il conseguimento di ottimi risultati.

Oltre ad essere stato investigatore di rango ed a imprimere un epocale cambiamento nella gestione dell’Ordine Pubblico, è stato il primo a comprendere come non sia possibile avere sicurezza senza la partecipazione di tutti, introducendo e promuovendo l’idea della Polizia con la gente e tra la gente, per il bene e la sicurezza comune.

Penso di esprimere un sentimento condiviso da tutti affermando che: non lo dimenticheremo mai.”

Come avrete notato, quest’anno, abbiamo voluto festeggiare in maniera sobria e scevra da qualsiasi desiderio di fastosità.

E’ sotto gli occhi di tutti noi, infatti, che la nostra bell’Italia sta attraversando momenti di seria difficoltà.

Le persone sono sempre più spaventate per un futuro che pare, oggi più che mai, incerto e precario. In un clima come questo si è arrivati a compiere gesti eclatanti, non condivisibili, come la sparatoria messa in atto da Luigi Preiti davanti a Palazzo Chigi, od estremi, e non giustificabili, come quello di togliersi la vita.

Per questo motivo la giornata di oggi deve darci lo spunto per una riflessione, in un contesto raccolto, nel quale stabilire una immediata comunicazione e condivisione dei principi, valori ed emozioni, composte e profonde, che connotano il nostro lavoro.

L’impegno della Polizia di Stato, attraverso le sue donne ed i suoi uomini, attraverso, quindi, tutti voi, con il prezioso supporto del personale dell’Amministrazione Civile dell’Interno, anche quest’anno è continuato ogni giorno senza sosta, convinti come siamo che la fiducia dei cittadini si conquista soprattutto con il lavoro metodico, quotidiano, spesso umile.

Tutti noi sappiamo bene che l'idea di sicurezza nasce dal comune sentire di una determinata comunità che vive su un determinato territorio e che non vi è, e non può esservi, un modello teorico perfetto di sicurezza urbana, perché se ci fosse sarebbe la panacea dei nostri problemi.

Per questo motivo il nostro assetto organizzativo e funzionale non può più modellarsi su lontane e non sempre intelligibili "Ragioni di Stato", ma si deve orientare, in una moderna logica di servizio, verso il territorio, per corrispondere ai bisogni ed alle esigenze della collettività, che richiede una presenza sempre più visibile, omogenea e costante.

Grazie all'impegno profuso da tutti voi siamo riusciti ad operare con due tipi di controllo; quello fisico (con pattuglie automontate e appiedate tra cui anche il Poliziotto di Quartiere) e quello conoscitivo (con il miglioramento della comunicazione, del dialogo e collaborazione con i cittadini).

E' proprio questa nostra capacità di "stare tra la gente" che deve essere ancor più sviluppata ed irrobustita in un momento come quello attuale.

Ognuno di noi sa bene che non abbiamo un potere da esercitare, ma un servizio da assolvere al servizio dei cittadini e delle istituzioni democratiche dello Stato.

Per questo il nostro impegno è di rinnovarci, di lavorare per la gente e con la gente, costruendo con essa una cultura di reciproca fiducia, rendendo trasparente il nostro operato, dando valori ai principi di legalità e di efficienza in una Polizia meno burocratica, più presente ed incisiva nella tutela del bene primario della legalità.

La gente deve poter riporre fiducia in noi, fiducia da cui traiamo la spinta indispensabile per continuare ad accrescere e migliorare la nostra efficienza, quell'efficienza che si trasforma e ricade su tutti come sicurezza percepita e reale nella vita di ogni giorno.

In altre parole, non bisogna mai abbassare la guardia, è necessario tenere costantemente alto il livello di attenzione per prevenire ogni fenomeno, che possa minare la tranquillità sociale.

Compito che in questo anno solo grazie alla professionalità, al senso di responsabilità e di sacrificio di tutti voi operatori della Polizia di Stato, posso dire di essere riuscito ad assolvere.

I risultati conseguiti, che poniamo a disposizione agli organi di informazione e di chiunque gradirà prenderne atto, testimoniano che il nostro impegno su questo fronte è stato assoluto, nonostante alcune costanti preoccupazioni continuino a provenire dai fenomeni di criminalità diffusa.

L'obiettivo principe che porteremo avanti anche per il futuro sarà quello di rinsaldare il senso di sicurezza dei cittadini con particolare riguardo al contrasto della diffusione di sostanze stupefacenti e dell'abuso dell'alcool, tristi fenomeni questi che ci toccano più da vicino perché riguardano i nostri giovani ed in ordine ai quali il nostro impegno è duplice; sia come tutori della legge, che nella veste e responsabilità di genitori.

Senza dilungarmi troppo penso sia doveroso ringraziare:

- Il personale dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, operante sul territorio con "Volanti" e pattuglie di "Poliziotto di Quartiere", unitamente al personale della 6° sezione; i più vicini alle realtà quotidiane e soprattutto alla cittadinanza, esercitando un'azione preventiva e repressiva di ottimo profilo permettendo di arrestare in flagranza di reato 65 persone;
- Il personale della DIGOS, della Squadra Mobile e della Divisione Anticrimine per la preziosa attività svolta sia in fase di prevenzione che di repressione dei reati, che ha fatto registrare l'emissione di 182 rimpatri con foglio di via obbligatori, 41 avvisi orali, 5 sorveglianze speciali, 16 DASPO, 13 espulsioni per motivi di pubblica sicurezza di cittadini stranieri, 11 ammonimenti;
- Il personale dell'Ufficio di Gabinetto (miei diretti collaboratori ai quali va un ringraziamento particolare), dell'Ufficio Personale/Tecnico Logistico e dell'Ufficio Sanitario che ognuno nell'ambito delle proprie competenze è a pieno supporto a tutti gli operatori di Polizia;
- Il personale di altri uffici della Questura, quale l'Immigrazione, la Polizia Amministrativa e Sociale, che con abnegazione, soddisfano in tempi brevi le esigenze dell'utenza fatto, questo, di grande importanza per l'immagine dell'Amministrazione e per il rispetto del Cittadino;
- Tutto il personale delle specialità della Polizia Stradale, Polizia Scientifica, della Polizia Ferroviaria, delle Telecomunicazioni e della Polizia di Frontiera che tanto hanno contribuito per rinsaldare le sicurezze del cittadino;
- Un affettuoso saluto a tutti gli iscritti all'ANPS di Como, per il radicato senso di appartenenza;
- Alle Organizzazioni Sindacali della Polizia e del Personale Civile dell'Amministrazione dell'Interno, che ringrazio per il senso di responsabilità e l'apporto costruttivo, non negativo, con il quale riescono a conciliare gli interessi del personale con quelli istituzionali.

Vorrei salutare e ringraziare anche le nostre famiglie, i nostri cari, che, spesso, con grandi sacrifici personali ci sostengono ed incoraggiano in questa professione che per molti aspetti si potrebbe definire una "missione".

Sono certo che tutti noi continueremo ad impegnarci quotidianamente con maggiore vigore e spirito di sacrificio nella consapevolezza, di svolgere, al servizio di tutti, il lavoro più bello del mondo: quello del “Poliziotto”.

Grazie a tutti per l’attenzione e le sentita partecipazione.

Viva l’Italia, viva la Polizia di Stato.